

## **CODICE CONCORSO 2018PAR001**

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI FILOSOFICI ED ECONOMICI, FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA, INDETTA CON D.R. n. 168/2018 del 18.01.2018**

### **VERBALE N. 2**

#### **VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n. 1 posto di professore associato per il settore concorsuale 12/C1 settore scientifico disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di Studi giuridici filosofici ed economici di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 884/2018 del 21/03/2018, è composta dai seguenti membri:

Prof. Elisabetta Catelani presso il Dipartimento di Giurisprudenza SSD IUS09. dell'Università degli Studi di Pisa

Prof. Antonio D'Aloia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali SSD IUS 08 dell'Università degli Studi di Parma.

Prof. Filippo Benelli presso il Dipartimento di Giurisprudenza SSD IUS08 dell'Università degli Studi di Macerata

si riunisce il giorno 19 aprile 2018, ore 9, per via telematica.

La Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto la candidata alla procedura risulta essere la seguenti: GIOVANNA RAZZANO

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione della candidata Giovanna Razzano con i Commissari e/o altri autori.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica della candidata, procede quindi ad una breve valutazione

complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate) (**ALLEGATO 2 AL VERBALE 2**)

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, dichiara la candidata GIOVANNA RAZZANO vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore Associato per il settore concorsuale 12/C1 settore scientifico-disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di Studi giuridici, filosofici ed economici.

La candidata sopraindicata risulta quindi selezionata per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

La Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 10

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. ssa Elisabetta CATELANI

Prof. Antonio D'ALOIA

Prof. Filippo BENELLI

## **ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 2**

### CANDIDATA GIOVANNA RAZZANO

#### Profilo curriculare

La candidata, laureata con 110 e lode in Giurisprudenza presso la Sapienza, dottore di ricerca in diritto costituzionale, già titolare di contratti di ricerca, è ricercatrice confermata presso il Dipartimento di Studi giuridici, filosofici ed economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, in servizio in questo Ateneo dal 30 dicembre 2011 (già ricercatrice a t.i. dal 7 febbraio 2008, nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUM Jean Monnet di Bari, trasferimento in Sapienza sulla base di procedura concorsuale bandita dallo stesso Ateneo con D.R. del 24/10/2011 n. 3528). Professore aggregato di Diritto pubblico presso la Sapienza, la candidata ha conseguito, con giudizio unanime della Commissione, per il settore concorsuale 12/C1 Diritto costituzionale, sia l'abilitazione scientifica di II fascia (tornata 2012), sia l'abilitazione scientifica nazionale di I fascia (tornata 2013). Dall'A.A. 2006-2007 ha svolto con continuità attività didattica come titolare di insegnamenti nel SSD IUS/09, presso la Facoltà di Giurisprudenza, di Ingegneria, di Scienze politiche, sociologia e comunicazione della "Sapienza". La candidata certifica di aver verbalizzato dall'A.A. 2006/2007 all'A.A. 2017/2018 (primo semestre) n. 943 studenti, allegando dati dei report forniti da "Infostud Sapienza". Ha svolto attività di docenza in Master sia presso l'Ateneo Sapienza, sia presso altri Atenei. È Componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca della Sapienza in Diritto pubblico, comparato e internazionale. È promotrice dell'accordo-quadro fra l'Università La Sapienza e l'Università di Piura (Perù) e responsabile scientifico di Ateneo sia del relativo protocollo esecutivo, per la mobilità fra docenti, sia del relativo "accordo aggiuntivo", per la mobilità fra studenti. Membro di comitati editoriali di riviste giuridiche scientifiche, ha partecipato a diversi progetti di ricerca, ricevendo finanziamenti e incentivi premiali. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni, anche a carattere interdisciplinare e internazionale. Nella VQR 2011/2014 ha ottenuto una valutazione positiva dei prodotti della ricerca inseriti (punteggio 0,70).

#### Valutazione collegiale del profilo curriculare

La candidata presenta un profilo curriculare pienamente coerente con la procedura in oggetto e di elevata qualità sotto il profilo scientifico, dal quale emerge anche la significativa esperienza didattica maturata come titolare di corsi di insegnamento ufficiali nel medesimo SSD indicato nel bando.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta una produzione scientifica variegata e congruente con la declaratoria del SC-SSD, apprezzabile per qualità, varietà dei temi, originalità, quantità e continuità temporale. La produzione scientifica complessiva si estende in un arco temporale che va dal 1995 al 2017, consistente in n. 3 monografie, n. 42 fra articoli e

saggi, di cui n. 18 articoli e saggi pubblicati su riviste di classe A, oltre alla curatela di un volume.

Ai sensi dei limiti temporali e quantitativi previsti dal Bando, la candidata presenta n. 10 pubblicazioni, includendo anche lavori pubblicati negli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando. Ai fini della valutazione di merito, presenta quindi n. 2 monografie, n. 7 articoli e n. 1 capitolo di libro. Della monografia *L'amministrazione dell'emergenza. Profili costituzionali*, Bari, Cacucci, 2010, si apprezza l'originalità, per aver per la prima volta studiato, in modo scientifico e dal punto di vista dei principi costituzionali, il fenomeno dell'amministrazione dell'emergenza derivante dai meccanismi della legge sulla protezione civile, in correlazione con il problema della natura delle ordinanze nel sistema delle fonti del diritto e con il tema della responsabilità politica e/o amministrativa dei commissari. Pregevole è la completezza dell'indagine svolta dall'autrice, che, dopo aver analizzato e descritto la prassi del dilagare delle emergenze e della relativa gestione attraverso amministrazioni straordinarie e derogatorie, si è soffermata criticamente sulle cause del fenomeno, ripercorrendo gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, giungendo poi a proporre alcune soluzioni interpretative che presentano il carattere della novità. Buona è anche la capacità di sintesi interdisciplinare.

La monografia *Dignità nel morire, eutanasia e cure palliative nella prospettiva costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2014, muove dal concetto di dignità umana nella storia del pensiero e nella Costituzione, per poi analizzare con rigore la giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani e i documenti del Consiglio d'Europa relativi alle problematiche di fine vita e all'accompagnamento palliativo, parte integrante del diritto alla salute. L'analisi si concentra sulla relazione fra medico e paziente in chiave costituzionale e anche penale. Particolare attenzione viene dedicata agli stati vegetativi, alla nutrizione e idratazione artificiale e alla loro considerazione da parte delle più recenti politiche sanitarie. L'analisi si allarga al contesto giuridico e socio-sanitario europeo e considera la legislazione di diversi Paesi sul tema. Quanto all'Italia, viene approfondita la legge 38 del 2010, che, nel sancire il diritto alle cure palliative e alla terapia del dolore, offre una risposta inclusiva e solidale alle problematiche di fine vita. La ricerca è svolta con rigore metodologico, ampio approfondimento e significativi spunti innovativi.

La pubblicazione n. 3, *La materia concorrente della produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia nella recente giurisprudenza costituzionale, fra leale collaborazione e doveri di solidarietà*, in *Federalismi*, 29 giugno 2011, p. 1-20, approfondisce la giurisprudenza costituzionale relativa ad una materia che si colloca problematicamente fra quelle di competenza legislativa concorrente fra Stato e Regioni, articolando una riflessione critica attenta ad evidenziare le novità interpretative. Le pubblicazioni n. 4 e n. 5, entrambe sulla *Rivista di BioDiritto*, consistono in studi argomentati, concernenti questioni bioetiche di fine vita innescate da vicende attuali e dibattute, come il caso Lambert, giunto alla Corte di Strasburgo, e il parere del CNB del 2016 sulla sedazione profonda, considerate anche in relazione alla riforma francese della "legge Leonetti" e alle proposte di legge italiane in materia. La pubblicazione n. 6, *Welfare familiare e Costituzione fra esperienze e riforme*, in *Federalismi*, 7/2016 (6 aprile 2016), p. 1-32, analizza invece criticamente lo stato dell'arte delle politiche familiari italiane e la giurisprudenza costituzionale in materia, che l'autrice ritiene incentrata più su questioni di competenza legislativa che sull'attuazione dell'art. 31 Cost.

In chiave comparata si accenna alle esperienze di altri Paesi europei e si rileva l'arretratezza del welfare familiare italiano, pur segnalando le positive azioni intraprese dal Trentino-Alto Adige e dalle relative Province autonome e la compiuta organicità del Piano nazionale per la famiglia, ancora inattuato. La pubblicazione n. 7, *Corte costituzionale n. 84 del 2016, sulla tutela dell'embrione e l'interesse della ricerca scientifica: una sentenza ispirata alla prudentia?* in *Rivista di BioDiritto*, n. 2/2016, p. 223-244, approfondisce una questione bioetica che attiene, in questo caso, allo statuto dell'embrione umano e agli interessi della ricerca scientifica, ricostruita in riferimento al principio di tutela della vita umana e al principio di utilità. La pubblicazione n. 8 rappresenta il primo capitolo del recente *Trattato di diritto e bioetica* pubblicato dalla Casa editrice ESI, Napoli, 2017, a cura di Alessandra Cagnazzo, (p. 11-40) e concerne *I principi costituzionali e l'ambito di applicazione del consenso informato*, con una ricostruzione delle problematiche connesse ai principi costituzionali connessi al tema. La pubblicazione n. 9, *Riflessioni su Emilio Betti filosofo e costituzionalista, suo malgrado*, in *Nomos*, 1/2017, 1-16, è un originale contributo di interesse storico e teorico, che pone in evidenza la continuità del pensiero di Betti fra interpretazione logica, teleologica ed assiologica, il rilievo filosofico e costituzionale della relativa teoria ermeneutica e rilegge, alla luce di questa, le questioni dottrinali e giurisprudenziali più recenti. Infine, la pubblicazione n. 10, *La sfida della responsabilità ambientale nel sistema costituzionale alla luce dell'enciclica Laudato sì*, in *Federalismi*, n. 11/2017, p. 1-21, si apprezza come una sintetica ricostruzione del rapporto fra l'uomo, l'ecologia e l'economia, che porta a riconsiderare la responsabilità ambientale come fattore di sviluppo, anziché di freno, dell'economia. In definitiva sia la consistente produzione scientifica complessiva, sia la selezione dei lavori presentati per la procedura rivelano, nel loro complesso, la piena acquisizione del metodo di ricerca e la capacità di elaborare tesi personali. Significativa è la varietà degli interessi ed il rilievo dei temi affrontati, il rigore argomentativo, l'originalità delle ricostruzioni e la chiarezza espositiva.

Lavori in collaborazione: nessuno.

## **ALLEGATO 2 AL VERBALE 2**

CANDIDATA: GIOVANNA RAZZANO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

Dopo aver considerato attentamente la produzione scientifica complessiva, la qualità e la quantità di tutte le pubblicazioni e i dieci lavori presentati per la valutazione, la Commissione valuta la candidata in modo pienamente positivo, sia per le solide doti di ricerca, sia per la cospicua esperienza didattica maturata come titolare di corsi di insegnamento ufficiali. La congruenza dell'attività didattica prestata a livello universitario con il settore oggetto del bando, la varietà ed il rilievo delle tematiche affrontate, la continuità della produzione scientifica, l'impegno per l'internazionalizzazione, la partecipazione a collegi di dottorato e la partecipazione, in qualità di relatore, a convegni anche a carattere interdisciplinare, dimostrano che la candidata ha raggiunto pienamente la maturità scientifica e didattica richiesta dalla procedura in oggetto.